



Roma, 25 Novembre 2022

Dalla Segreteria Nazionale

♦ Tiani: Appello per programmazione investimenti

La dichiarazione del Segretario Generale del SIAP ripresa dall'agenzia di stampa ADNKRONOS:

"Faccio un appello perché ci sia una programmazione finanziaria degli investimenti sulla sicurezza: è un'istanza di chi fa questo lavoro ma anche dei cittadini. **Gli investimenti in sicurezza devono essere un valore e non un costo: solo così si può ricucire la frattura tra la politica e i cittadini**". Lo ha detto il segretario generale del Siap Giuseppe Tiani intervenendo al convegno organizzato dall'Associazione nazionale dei funzionari di polizia (Anfp)



"Vincere le paure - Gli italiani tra percezione di sicurezza e fiducia nelle istituzioni". Tiani ha poi sottolineato che c'è una **"carenza di tutele sul piano operativo non sul piano sindacale"**. Per la sicurezza, ha poi aggiunto, "le telecamere non sono sufficienti, è il fattore umano che fa la differenza non solo sul territorio ma anche nel coordinamento".

♦ Il Sindacato ha incontrato il Ministro dell'Interno

Come ampiamente pubblicizzato nei giorni scorsi, il SIAP ha incontrato il 22 novembre il Ministro dell'Interno, Prefetto Piantedosi. "... In apertura dei lavori il Ministro ha voluto esprimere, a nome del Governo, la gratitudine per il lavoro delle donne e degli uomini della Polizia di Stato, significando come essi rappresentino una componente del mondo del lavoro verso la quale è massima la sensibilità dell'esecutivo, che intende attribuire al tema della sicurezza una posizione centrale nell'agenda politica. Ha poi chiarito che, la mancata convocazione dei sindacati di polizia maggioritari per il confronto con il governo a Palazzo Chigi, previsto dalla legislazione vigente nell'ambito delle interlocuzioni con le parti sociali, propedeutiche all'emanazione della legge di stabilità, sia imputabile non già ad un disconoscimento del ruolo e delle prerogative delle rappresentanze sindacali della Polizia di Stato, quanto ai numerosissimi altri indifferibili incombenti impegni che il Governo si è trovato a dover affrontare nel corso del primo mese dal suo insediamento. ... Entrando nel merito delle questioni introdotte dal Ministro, ribadendo **la centralità del rinnovo del contratto di lavoro**, hanno evidenziato la necessità che, nelle more del reperimento delle corpose risorse da impegnare per il rinnovo contrattuale, sia urgente affrontare altri dossier la cui definizione è compatibile con le pur ridotte dotazioni a disposizione, in quanto non onerose o facilmente finanziabili. Primo tra i quali quello relativo alla c.d. **previdenza dedicata**, già inte-

gralmente finanziata fino all'anno 2024, per la quale occorre solamente finalizzare i decreti attuativi in modo da renderla immediatamente operativa. Come altre priorità sono state indicate la tutela legale e sanitaria, il percorso per la definizione delle quali è stato sì avviato, ma necessita di essere implementato. Sul fronte della drammatica situazione degli organici è stata poi rappresentata in primo luogo l'esigenza di adattare il sistema formativo attraverso l'adozione di un vero e proprio piano



Marshal, perché altrimenti, quando pure dovessero essere appostati corposi stanziamenti per l'assunzione delle decine di migliaia di unità necessarie a garantire l'integrale reintegro dei pensionamenti, si finirebbe per impattare contro l'ostacolo rappresentato dalla limitata ricettività degli istituti di formazione. Alla drammatica deriva del ruolo degli ispettori è stata poi dedicata, con determinata franchezza, un'approfondita disamina, esortando il Ministro a farsi interprete di una criticità che riguarda soprattutto la stessa Amministrazione, posto che il rischio, sempre più concreto, è che venga meno l'essenziale componente che funge da catena di trasmissione tra le direttive del vertice e chi è deputato a darne esecuzione. E proprio per scongiurare questo pericolo sono stati indicati due interventi che possono offrire una prima risposta a fronte di una contenuta esposizione di spesa: primo tra i quali l'allungamento, su base esclusivamente volontaria, fino a due anni oltre il limite ordinamentale oggi vigente, dell'età pensionabile degli appartenenti al ruolo degli ispettori, nonché **lo scorrimento di tutte le graduatorie dei concorsi, compreso quello per Vice Commissario riservato alla qualifica apicali del ruolo degli Ispettori; secondariamente, il conferimento, con un atto normativo ad hoc, al Ministro dell'Interno e/o al Capo della Polizia, del potere di semplificare le procedure dei concorsi interni laddove lo richiedano situazioni emergenziali quali, per l'appunto, quella che riguarda il ruolo degli Ispettori.** Una semplificazione invocata, in particolare, per il concorso interno in atto a 1141 posti da Vice Ispettore, che con l'eliminazione della prova orale in combinazione con l'ampiamiento della graduatoria a ricomprendere tutti gli idonei alla prova scritta darebbe una vitale iniezione di ossigeno ad un ruolo altrimenti condannato al soffocamento. (...)". Il testo integrale del comunicato congiunto è leggibile seguendo il link da [QUI](#)

♦ Commissione Giustizia Senato - ddl 274

Come richiesto dalla Commissione Giustizia del Senato, il SIAP ha redatto le proprie osservazioni in riferimento al disegno di legge n. 274 (d.l. 162/22 - benefici penitenziari e altre misure) "... la sicurezza e la lotta al crimine organizzato passa, comunque, anche attraverso il "rigore" e la "certezza" della pena, specie quando si è di fronte alla spregiudicata pericolosità delle organizzazioni associative e criminali di stampo mafioso o terroristico. Il D.L. 31 ottobre 2022, n. 162 pubblicato nella G.U. n. 255 del 31 ottobre 2022 modifica il regime del cd. ergastolo ostativo, ossia dell'impossibilità di accedere ai benefici penitenziari



se non in presenza di una collaborazione fattiva con la giustizia, e lo sostituisce con un complesso iter di accertamento che richiede al detenuto di allegare e dimostrare una serie di condotte e circostanze (risarcimento delle vittime, mancanza di collegamenti con l'esterno, inesistenza di un pericolo di un ripristino con gli ambienti di provenienza e via seguitando). È quindi prevista, la raccolta di informazioni, notizie, dati, ma è del tutto evidente che l'intera responsabilità della mitigazione del regime

carcerario, sarà rimessa alle competenze e valutazioni della magistratura di sorveglianza. Si auspica che – per reati di grave allarme sociale – ogni altra autorità giudiziaria, di polizia giudiziaria o amministrativa vorrà por mano a pareri sfavorevoli per detenuti ritenuti oggettivamente pur sempre pericolosi o potenzialmente ancora pericolosi. La ratio legis è quella di voler mitigare la pena dell'ergastolo verso i cosiddetti irriducibili, ovvero coloro i quali si ritiene abbiano irreversibilmente abbracciato la logica criminale mafiosa e, in quanto tali, restano lontani da qualsivoglia resipiscenza o rieducazione in carcere. In quanto "irriducibili" solo il pentimento ne può attestare il definitivo scorporo dai sodalizi di appartenenza; in difetto occorrerà accontentarsi di "surrogati probatori", idonei ad evidenziare il medesimo retroterra antropologico e criminologico, ossia il taglio da una vita anteatta che la lunga detenzione non permette di apprezzare in mancanza di altri importanti indici di conferma. Appare inadeguato e sproporzionato riconoscere, ai detenuti per reati connessi all'associazione di stampo mafiosa, di scambio politico-elettorale di tipo mafioso, violenza sessuale, su minore e di gruppo, tratta illecita di migranti, traffico illecito di sostanze stupefacenti, induzione e sfruttamento della prostituzione minorile e pornografia minorile, la liberazione condizionale se scontano almeno due terzi della pena, o almeno 30 anni in caso di condanna all'ergastolo. Le perdite e le violenze subite non si risanano, e nessuna punizione risarcitoria può ripagare la vita di un affetto che non c'è più e/o di un trauma fisico o psichico insanabile. Può invece aiutare – tanto – vedere che chi ha fatto del male ha compreso l'entità del male arrecato e ne è realmente e profondamente pentito e dispiaciuto e, vorrebbe, con tutte le sue forze non averlo fatto, per riprendere a vivere in maniera diversa, cerca di essere utile alla società, portando con sé, il suo rimorso e il dolore delle vittime. È il pentimento autentico e profondo, quanto di più vicino alla giustizia si possa chiedere ed è la saggia via proposta dalla nostra Carta." Il testo integrale delle Osservazioni è leggibile seguendo il link da [QUI](#)



Dal Dipartimento

♦ Criteri di massima per gli scrutini per merito assoluto e merito comparativo

Il Dipartimento della P.S. ha trasmesso la bozza dello schema concernente la determinazione dei criteri di massima da adottare negli scrutini per merito assoluto e merito comparativo relativi agli anni 2023/2024 per la promozione alle qualifiche di ispettore, ispettore capo, ispettore superiore e sostituto commissario dei ruoli degli ispettori e degli ispettori tecnici della Polizia di Stato. La Segreteria Nazionale esprimerà il richiesto parere entro il 30 novembre p.v.



SIAP-Inform@

N. 42
del 25 Novembre 2022**Direttore Responsabile**
Giuseppe Tiani**Responsabile
di redazione**
Loredana Leopizzi**Redazione**
Enzo Delle Cave
Pietro Di Lorenzo
Fabrizio Iannucci
Luigi Lombardo
Massimo Martelli
Marco Oliva
Francesco Tiani
Roberto Traverso**Collaboratori**
Giuseppe Crupi
Vito VentrellaSede: Via delle Fornaci, 35
00165 ROMAinfo@siap-polizia.it
0639387753/4/5

Siti web - Informazione on line

www.siap-polizia.org

Autorizzazione Tribunale
di Roma
n. 277 del 20 luglio 2005**♦ Scrutini per la promozione alla qualifica superiore per Sovrintendenti e degli Agenti ed Assistenti**

La DAGEP ha trasmesso la comunicazione di avvio delle procedure degli scrutini per merito assoluto e a ruolo aperto riferiti al 31/12/2022, per la promozione alla qualifica superiore del personale della Polizia di Stato appartenente ai ruoli dei Sovrintendenti e degli Agenti ed Assistenti che espleta funzioni di polizia e di quello che espleta attività tecnico-scientifica o tecnica. La circolare in argomento è reperibile sul nostro sito nella sezione **Circolari**.

♦ Attribuzione della denominazione di "coordinatore" per Sovrintendente Capo e Assistente Capo

La DAGEP ha trasmesso la comunicazione di avvio delle procedure per l'attribuzione della denominazione di "coordinatore" al personale che riveste la qualifica di Sovrintendente Capo ed Assistente Capo che espleta funzioni di polizia, nonché di quello che espleta attività tecnico-scientifica o tecnica. La circolare in argomento è reperibile sul nostro sito nella sezione **Circolari**.

Per tutti gli aggiornamenti in tempo reale, news, comunicati collegati al nostro sito www.siap-polizia.org
Seguici anche sui nostri canali social



Tutte le convenzioni per gli iscritti e famigliari facilmente raggiungibili dall'app dedicata scaricabile da [QUI](#)

**APP CONVENZIONI**